

Nuove vie

Autor(en): **Wolf, Kaspar**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **22 (1965)**

Heft 6

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Nuove vie

Kaspar Wolf

Un desiderio, formulato da lungo tempo, giunge ad essere esaudito. L'IP disporrà prossimamente di 4000 paia di sci e di scarpe da sci di fondo; 1000 quest'inverno e 3000 nel corso dei due prossimi. La cosa è piuttosto importante.

«Ma noi non disponiamo d'un così gran numero di corridori di fondo!». No, purtroppo. Ma se riusciamo, nel futuro, ad entusiasmare per il fondo 4000 giovani? Dando loro la possibilità di correre su degli sci ultraleggeri, stretti ed elastici?

Non mancano le ragioni che hanno spinto lo Stato ad assumersi tale spesa, certo non indifferente. Lotta contro la mollezza generale. Incoraggiamento ad allenare la resistenza, la volontà. Appoggio di uno sport sano, naturale, ecc. La spesa è ampiamente giustificata.

Ad ogni modo, non ci sembra inopportuno che un sospetto di cattiva coscienza venga ad insinuarsi nella giustificazione. Posta nel cuore delle Alpi, la Svizzera assume, di fatto, una grande responsabilità nell'evoluzione unilaterale dello sci. Unilaterale nel senso proprio del termine: la discesa. Il resto è trasporto. L'assieme, un gioco di società.

È quindi giusto e ragionevole che, in direzione opposta, noi si abbia a compiere azione da pioniere. Innanzitutto, con 4000 paia di sci di fondo per la nostra gioventù. Poi, e come conseguenza, con l'introduzione di una nuova disciplina facoltativa: lo sci di fondo. Il presente numero, consacrato, come sempre tradizionalmente l'ultimo di un'annata, allo sci, si occupa quest'anno di quello di fondo. Due uomini erano particolarmente qualificati per elaborarne la parte tecnica: Hans Brunner e André Metzener. Negli anni dal 1940 al 1943, brillante capo-pattuglia, Hans Brunner si trovava agli avamposti dello sci di fondo. Oggi, egli è divenuto eminente esperto per lo stesso presso la FIS. Per quanto concerne André Metzener, che, per amore per lo sci di fondo partecipa ancora ogni anno a numerose corse, egli ha contribuito, per anni, a mettere in condizione fisica i nostri migliori corridori di fondo. Si tratta quindi di due specialisti assolutamente competenti per fornire le direttive corrispondenti all'acquisto di 4000 paia di sci di fondo! Ma ciò non bastava. Si trattava anche di trarre le necessarie conseguenze, e senza ritardo, sul piano della formazione dei monitori di sci. Con molta logica e una perfetta conoscenza delle necessità attuali, Wil-

li Rätz, Capo dell'IP alla SFGS, si è messo all'opera per trasformare le 5 discipline facoltative in un maggior numero di discipline sportive. Questa soluzione rappresenta un nuovo progresso sulla via della formazione dei monitori. Finora, i nostri corsi per monitori di sci si presentavano così:

CFM sci I: 6 giorni, formazione di base sul piano tecnico e pedagogico. Introduzione ai diversi generi di competizione e alle escursioni con gli sci;

CFM sci II: 3 giorni, corso di ripetizione; in più, introduzione nel servizio di protezione contro le valanghe.

Già con quest'inverno entra in vigore, per lo sci, la seguente *nuova regolamentazione*:

CFM sci I: come finora (corso di base);

CFM sci II: nuovo, 6 giorni. Condizione: corso I.

Suddiviso in:

Il a: formazione di monitori di sci nelle discipline alpine (slalom gigante, slalom speciale, discesa);

Il b: formazione di monitori di sci di fondo;

Il c: formazione di monitori di sci per la direzione d'escursioni sugli sci, rispettivamente d'escursioni in alta montagna (corso organizzato in aprile).

Perfezionare specializzando! Allo scopo di dotare convenientemente l'IP di direttive in materia d'istruzione (formazione pedagogica), oltre al presente numero, dedicato allo sci di fondo, il numero 1 del 1966 della nostra rivista costituirà eccezionalmente un secondo numero speciale dedicato alle discipline alpine. Urs Weber vi esporrà le sue ricche esperienze in materia, e questo nella sua qualità di responsabile dello sci alla SFGS e in quella di responsabile dell'allenamento di condizione fisica della nostra squadra nazionale di sci alpino; squadra che, l'inverno scorso, egli ha accompagnato per ben due mesi.

Possano questi due numeri speciali consacrati allo sci fornire nuovi impulsi verso il vero *sport dello sci!*